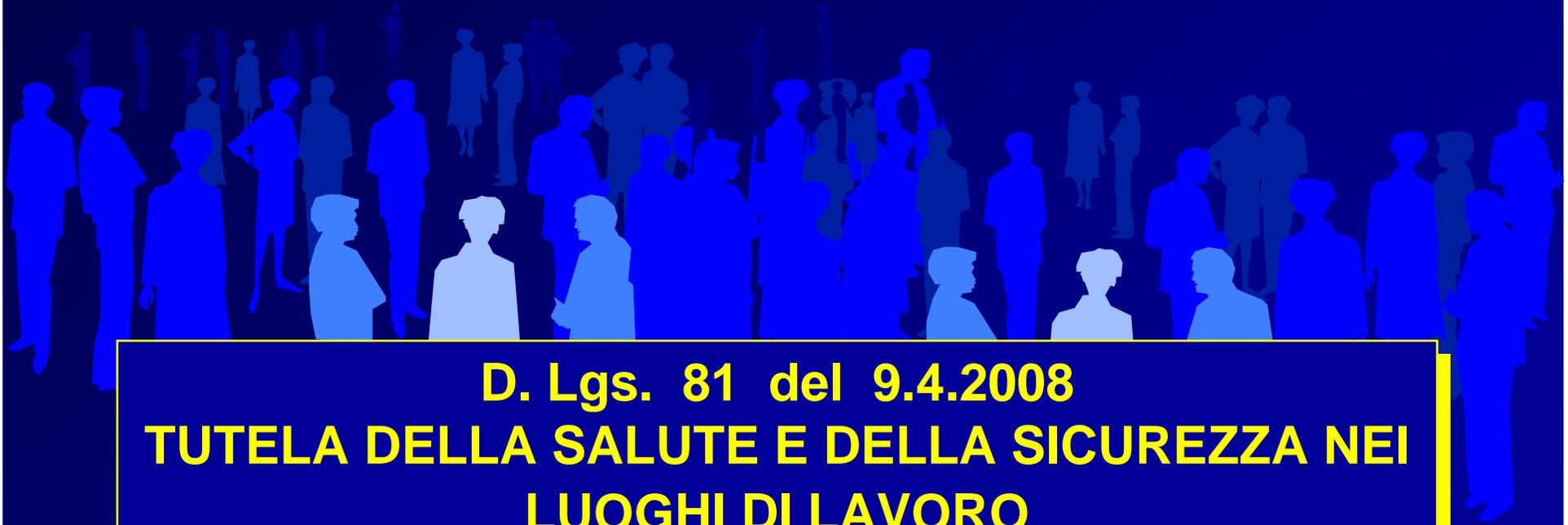


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Assessorato Scuola Formazione e Politiche per la Salute
Aziende USL – Dipartimenti di Sanità Pubblica
SERVIZI PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

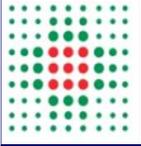


D. Lgs. 81 del 9.4.2008
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI
LUOGHI DI LAVORO

SCUOLA

Bologna, 25 Marzo 2013

Carlo Veronesi
Coordinatore Gruppo Formazione-Scuola SPSAL



SCUOLA - TEMA STRATEGICO REGIONALE

- **La Scuola “forma” tutti i lavoratori di domani**
- I Dipartimenti di Sanità Pubblica della AUSL devono investire in qs. direzione (prevenzione, assistenza, vigilanza, innovazione)
- **Nella Scuola il tema della salute dei lavoratori deve essere un msg trasversale e continuo (parte del percorso formativo)**
- Comportamenti coerenti della Scuola (dirigenti e insegnanti)
- **Coinvolgimento di tutti i soggetti interessati**

D. Lgs. 81 del 9.4.2008



**SPSAL Regione Emilia-Romagna
Gruppo FORMAZIONE - SCUOLA**

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**



“GRUPPO FORMAZIONE-SCUOLA” DEI SPSAL

Dal 2004

*Servizi Prevenzione Sicurezza Ambienti
di Lavoro delle Az. USL di tutta la
Regione Emilia-Romagna*

OBIETTIVI

- **Affrontare le difficoltà di applicazione delle norme nella Scuola insieme ai vari soggetti interessati**
- **Dare risposte condivise ed omogenee a quesiti rilevanti**
- **Promuovere la nascita di organismi di rappresentanza “Agenzia/Osservatorio per la Sicurezza nelle Scuole dell’Emilia-Romagna”**
- **Collegamenti e integrazioni a RETE interregionale**

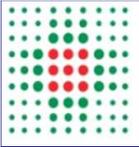


“GRUPPO FORMAZIONE-SCUOLA” DEI SPSAL

ASSISTENZA

Predisposizione documenti TIPO, ad es:

- “Documento di Valutazione dei Rischi” – TIPO
- “Documento Piano di Emergenza” - TIPO
- Documento **U**nico **V**alutazione **R**ischi **I**nterferenti
(**DUVRI**)
- Valutazione Stress lavoro correlato (AUSL Veneto)



Documento “Indirizzi applicativi 626 nella Scuola” Febbraio 2006 – disponibile sulla rete



“GRUPPO FORMAZIONE-SCUOLA” DEI SPSAL

ASSISTENZA

➤ Check - List per autovalutazione / vigilanza

Timbro della scuola	Intestazione
Data compilazione	A cura di

CHECK LIST – SALUTE E SICUREZZA NELLA SCUOLA

Obiettivo – Lista di controllo per l'autovalutazione da parte della scuola
Gli argomenti presi in esame riguardano gli aspetti prevalenti dell'applicazione del D.Lgs. 81/08 titolo I e alcune norme specifiche della scuola.
In sintesi gli aspetti trattati sono i seguenti:
-dati generali della Scuola, con relative figure istituzionali;
-documentazione tecnica e organizzativa obbligatoria;
-formazione;
-aspetti strutturali;
-gestione emergenza;

- Criteri per la compilazione della Check - List
- Punto informativo in ogni Servizio
- Progetti per Studenti
- Chiarimenti tecnici



“GRUPPO FORMAZIONE-SCUOLA” DEI SPSAL

FORMAZIONE

- Corso di formazione nazionale per Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche (e-learning):
“Approfondimenti normativi sulla sicurezza”
con MIUR
- Predisposizione pacchetto formativo
- Docenze nei corsi per Dirigenti Scolastici
- Corsi di formazione RSPP - ASPP - RLS



“GRUPPO FORMAZIONE-SCUOLA” DEI SPSAL

VIGILANZA

SCUOLE ISPEZIONATE in RER

2009	96
2010	143
2011	104
2012	95

Uniformità a livello regionale con utilizzo Check - List

Aspetti fondamentali

- organizzazione della prevenzione
- documento valutazione dei rischi
- piano di emergenza
- nomine
- formazione di tutti i soggetti



“GRUPPO FORMAZIONE-SCUOLA” DEI SPSAL

2012-2013

ASSISTENZA

- Aggiornamento Indirizzi interpretativi 81/08
- Presentazione ai Dirigenti Scolastici

FORMAZIONE

- Corsi di formazione RSPP - ASPP - RLS

VIGILANZA

- 2013 - 100 scuole programmate in 11 Az.USL

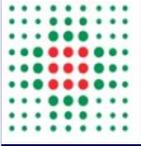
D. Lgs. 81 del 9.4.2008



INDIRIZZI INTERPRETATIVI D.LGS. 81/08 SCUOLA

Febbraio 2011

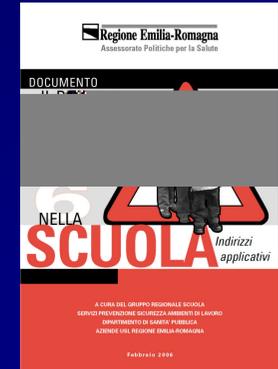
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



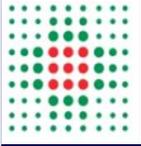
OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

“Decreto 81/2008

INDIRIZZI INTERPRETATIVI”



- **Assistenza nell'applicazione delle norme**
- Attenzione alle particolari condizioni di lavoro nella Scuola
- **Interpretazione condivisa delle norme e omogeneità nella vigilanza da parte dei SPSAL**
- Verrà inserito nel sito della Regione
- **Aggiornamento periodico**
- Arricchito con soluzioni a problematiche che, seppure di livello locale, presentano caratteristiche di interesse più generale



INDICE ARGOMENTI



ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

DIRIGENTE SCOLASTICO AUTONOMINATO RSPP

RSPP – Responsabile Servizio Prevenzione Protezione

DELEGA DI FUNZIONI

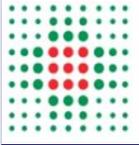
ADDETTI SPP - Servizio Prevenzione Protezione

MEDICO COMPETENTE

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

PROCEDURE

LAVORATRICI MADRI



INDICE ARGOMENTI



ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

FORMAZIONE DEI DIRIGENTI E PREPOSTI

PERSONALE IN SOSTITUZIONE

INFORMAZIONE E FORMAZIONE STUDENTI

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI STUDENTI

LETTERA PER ENTI LOCALI

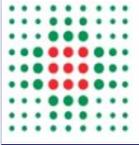
DUVRI - DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI

DA INTERFERENZA

LETTERA PER IMPRESE IN APPALTO

ATTREZZATURA GINNICA – GESTIONE

AFFOLLAMENTO AULE



INDICE ARGOMENTI

SALUTE E SICUREZZA

RISCHIO BIOLOGICO

*RISCHIO CHIMICO, CANCEROGENO, MUTAGENO
E TERATOGENO*

*RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI ANIMATI
E INANIMATI*

RISCHIO da VIDEOTERMINALI – postazione di lavoro

RISCHIO RUMORE

RISCHIO FUMO

STRESS LAVORO CORRELATO

SORVEGLIANZA SANITARIA

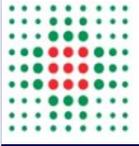
PRIMO SOCCORSO

LOCALI SOTTERRANEI O SEMISOTTERRANEI

CPI e DOCUMENTO Valutazione rischio incendi

PREVENZIONE INCENDI NEI SERVIZI EDUCATIVI





INDICE ARGOMENTI



ALLEGATI

- 1 - *Organizzazione del PRIMO SOCCORSO – procedura*
- 2 - *UNITA' FORMATIVE CAPITALIZZABILI - es. Laboratori*
- 3 - *CORSO DI FORMAZIONE - Alternanza Scuola Lavoro*
- 4 - *Lettera per ENTE PROPRIETARIO*
- 5 - *Lettera per LAVORI IN APPALTO*
- 6 - *Foglio informativo per il PIANO DI EMERGENZA*

D. Lgs. 81 del 9.4.2008



**VIGILANZA
PRIORITA' DEI CONTROLLI**

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

VIGILANZA CONGIUNTA

AZ. USL

SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
SERVIZIO PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
SERVIZIO SICUREZZA IMPIANTISTICA ANTIFORTUNISTICA
SERVIZIO IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE

ALTRI ENTI

VIGILI DEL FUOCO
INAIL – DTL – INPS –
ARPA

Organismo Provinciale Sezione Permanente di coordinamento attività di vigilanza previsto dell' art. 7 D.Lgs. 81/08 - DPCM 21.12.07
delibera regionale 23.06.2008 n. 963
Coordinato dai SPSAL delle Az. USL

In particolare per le scuole l'attività congiunta riguarda i Vigili del Fuoco, con i quali si programmano interventi orientati alla verifica dei requisiti per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi

VIGILANZA CONGIUNTA

OMOGENEITA'

QUATTRO ELEMENTI

- la condivisa interpretazione delle norme;
- la definizione a priori, di quali misure di prevenzione da considerare essenziali e sulle quali applicare una maggior severità;
- l'adozione di liste di controllo e relativi strumenti interpretativi che guidino gli operatori alla valutazione delle reali situazioni di rischio utilizzando gli stessi criteri;
- la costante verifica dell'applicazione concreta, da parte degli operatori, delle procedure di lavoro condivise e degli strumenti informativi mirati.

PICCOLA GUIDA AGLI ENTI 1/3

•ENTE	•COMPETENZA	•RAPPORTO
SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - AZ. U.S.L.	•Vari Servizi e Unità operative	
Igiene Sanità Pubblica	<ul style="list-style-type: none"> •Il Servizio ha quale compito fondamentale la tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita. •Organo di vigilanza sull'edilizia scolastica. 	•Procedure Edilizia scolastica
Igiene Alimenti e Nutrizione	<ul style="list-style-type: none"> •Il Servizio ha quale compito fondamentale la tutela della salute della popolazione per gli aspetti legati all'alimentazione. •Organo di vigilanza su ristorazione collettiva, mense, refettori. 	•Procedure HACCP
Sicurezza e Igiene negli Ambienti di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> •Il Servizio ha quale compito fondamentale la tutela della salute nei luoghi di lavoro attraverso la promozione e il controllo delle condizioni di sicurezza, di igiene e di salute dei lavoratori. •Organo di vigilanza nella materia generale dell'igiene e sicurezza sul lavoro 	•Vidimazione Registro infortuni
Impiantistica Antinfortunistica	•Il Servizio si occupa delle verifiche periodiche di impianti elettrici, di sollevamento, a pressione, ascensori.	<ul style="list-style-type: none"> •Verifica impianti e apparecchi •ELETTRICI-SOLLEVAMENTO •ASCENSORI - RISCALDAMENTO
Settore pediatrico di comunità o maternità infanzia	•Il Servizio ha quale compito fondamentale la promozione del benessere psico.fisico dal lattante all'adolescente e prevenzione malattie infettive in collettività.	•Certificazioni vaccinali obbligatorie e non e interventi preventivi in caso di malattie infettive.

PICCOLA GUIDA AGLI ENTI 2/3

•ENTE	•COMPETENZA	•RAPPORTO
DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO •(ex Ispettorato del Lavoro)	•Ente del Ministero del Lavoro che si occupa della vigilanza di alcuni aspetti della salute negli ambienti di lavoro : contributivi, e di sicurezza per alcuni comparti	•Procedura Lavoratrici Madri
I.N.A.I.L. Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni Lavoro Ora unificato I.S.P.E.S.L. Istituto Superiore Prevenzione Sicurezza Lavoro	•Ente assicuratore del DDL, il quale paga premi proporzionali al livello di pericolosità delle lavorazioni che svolge. Indennizza i lavoratori per i giorni di assenza per infortuni e malattie da lavoro, eroga le rendite per pensioni di invalidità. •Ente del Ministero della Sanità, ha il compito di fare studi che servono al miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza sul lavoro. Esegue le verifiche di primo collaudo impianti con obbligo.	•Posizione assicurative varie •Denunce infortuni e malattie professionali •Omologazione impianti e apparecchi
•VVF Vigili del Fuoco	•Ente competente in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio. •Organo di vigilanza in materia di Prevenzione Incendi	• <u>SCIA – certificazione inizio attività</u> • <u>Certificato Prevenzione Incendi</u> CPI a cura del proprietario edificio
•PROCURA della REPUBBLICA	•Ministero della Giustizia Ufficio giudiziario competente per reati penali.	•In caso di procedimento penale per eventi infortunistici, malattie professionali e violazioni specifiche a norme di legge.

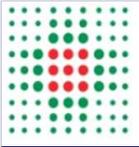
PICCOLA GUIDA AGLI ENTI 3/3

•ENTE	•COMPETENZA	•RAPPORTO
A.R.P.A. - Agenzia Regionale per Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> •Ente Regionale competente sull'inquinamento di aria, acqua, suolo. 	<ul style="list-style-type: none"> •Per richieste di intervento specialistico sull'inquinamento ambientale
•CARABINIERI (NAS o altri nuclei specializzati)	<ul style="list-style-type: none"> •Nuclei di agenti utilizzati sul territorio per la vigilanza del rispetto delle Leggi. 	<ul style="list-style-type: none"> •In caso di ispezione.
•COMUNE	<ul style="list-style-type: none"> •Competenza specifica rilascio concessioni edilizie. •Proprietari degli immobili. 	<ul style="list-style-type: none"> •Agibilità a cura del proprietario edificio. •<u>Lettera proprietario edificio</u> •Problematiche legate alla struttura •Gestione cantieri all'interno della scuola. <u>Lettera Lavori in Appalto</u>
•PROVINCIA	<ul style="list-style-type: none"> •Competenza specifica per autorizzazione emissioni in atmosfera •Proprietari degli immobili. 	<ul style="list-style-type: none"> •<u>Lettera proprietario edificio</u> •Problematiche legate alla struttura •Gestione cantieri all'interno della scuola. <u>Lettera Lavori in Appalto</u>

D. Lgs. 81 del 9.4.2008

**APPLICAZIONE
ACCORDO STATO-REGIONI
FORMAZIONE LAVORATORI
SCUOLA**

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**



OBBLIGHI FORMATIVI DEI LAVORATORI SETTORE ISTRUZIONE

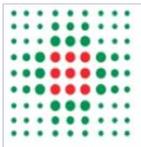
ORDINE SCOLASTICO	TIPOLOGIA LAVORATORE	FORM GEN.	FORM SPEC.	T O T	AGG.T O		PRE-POSTO
N O L A B O R A T O R I	NIDI MATERNE	EDUCATORI	4	4	8	6	NO
	PRIMARIE	INSEGNANTI e EDUCATORI (*) ANCHE DI SOSTEGNO	4	4	8	6	NO

(*) **EDUCATORI** se personale dipendente da altro Ente verificare quanto previsto nella convenzione

Per **LABORATORIO** si intende anche un'AULA ATTREZZATA, cioè un luogo con presenza di rischi (art. 2 D.Lgs. 81/2008)

OBBLIGHI FORMATIVI DEI LAVORATORI

ORDINE SCOLASTICO	TIPOLOGIA LAVORATORE	FORM GEN.	FORM SPEC.	T O T	AGG. TO	PRE-POSTO
L A B O R A T O R I P A L E S T R E	INSEGNANTI esclusivamente D'AULA E DI SOSTEGNO	4	4	8	6	NO
	INSEGNANTI TEORICI e TECNICO-PRATICI di materia con uso di LABORATORIO per apprendimento di competenze tecnico-pratiche.	4	8	12	6	8
	TECNICI DI LABORATORIO	4	8	12	6	NO
	INSEGNANTI EDUCAZ. MOTORIA	4	8	12	6	NO
	STUDENTI equiparati a lavoratori	4	8	12	Per Alternanza S/L	NO



OBBLIGHI FORMATIVI DEI LAVORATORI SETTORE ISTRUZIONE

ORDINE SCOLASTICO	TIPOLOGIA LAVORATORE	FORM GEN.	FORM SPEC.	T O T	AGG. TO	PRE-POSTO
OGNI ORDINE E GRADO	PERSONALE ADDETTO ALLA ASSISTENZA DISABILI (**)	4	8	12	6	NO
	COLLABORATORI SCOLASTICI	4	8	12	6	NO ***
	AMMINISTRATIVI	4	4	8	6	NO ***
	DIRIGENTI D.S.G.A. - VICARIO- RESP. LABORATORI E PALESTRA – REFERENTI DI PLESSO – RESPONSABILI UFF TECNICI	16		16	6	NO

(**) **PERSONALE ASSISTENZA DISABILI** – se personale dipendente da altro Ente verificare quanto previsto nella convenzione

(***) **PREPOSTO** - figure che, nell'ambito della organizzazione della scuola, svolgono di fatto l'esercizio dei poteri funzionali previsti dal ruolo (es: collaboratori o amministrativi che organizzano l'attività di altri)



Formazione degli Studenti equiparati a lavoratori

Formazione di base → 4 ore

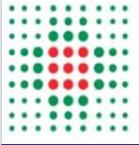
- in prima istanza RSPP o ASPP della scuola, poi gli insegnanti di materia tecnica
- Quando: al 1° ANNO
- Credito formativo: ATTESTATO anche per ALTERNANZA

Formazione specifica → 8 ore

- ogni insegnante nella propria materia (documentando ciascun modulo con l'argomento e con il n. di ore)
Es.: 3 ore chimica – 1 ora fisica – 2 ore macchine –
2 ore ambienti di lavoro e procedure di esodo
- Modalità anche CURRICOLARE

Aggiornamento

- Prima dell'Alternanza Scuola-Lavoro: 2 ore di Aggiornamento



Obblighi del Dirigente Scolastico

Come assolve all'obbligo formativo previsto dall'Accordo Stato-Regione per gli **STUDENTI EQUIPARATI AI LAVORATORI**

Evidenza, ad es. nel POF, del percorso formativo con il quale viene assolto l'obbligo.

Il dirigente scolastico deve certificare la formazione degli studenti, laddove equiparati ai lavoratori, documentando in quale periodo dell'anno, con quali argomenti e in che tempi viene eseguita, anche in modo **CURRICULARE**

Allegato 1 – La formazione via *e-Learning* sulla sicurezza e salute sul lavoro

Premessa

Utilizzo di una piattaforma informatica come strumento per la realizzazione di un percorso di apprendimento dinamico che consente al discente di partecipare alle attività didattico-formative in una comunità virtuale

Pre-requisiti

L' E-L può essere una soluzione alternativa alla formazione d'aula quando siano presenti i seguenti prerequisiti relativi ai discenti:

- possibilità di accesso alle tecnologie impiegate
- familiarità con l'uso del personal computer
- buona conoscenza della lingua usata nello strumento

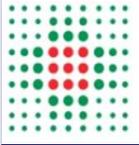
Allegato 1 – La formazione via *e-Learning* sulla sicurezza e salute sul lavoro

Sono specificate le condizioni richieste relative a:

- a) Sede e strumentazione
- b) Programma e materiale didattico formalizzato
- c) Tutor
- d) Valutazione
- e) Durata
- f) Materiali e tracciabilità del percorso

E-L consentita per:

- La Formazione Generale per lavoratori
- Parte della Formazione Particolare dei Preposti
- Formazione dei Dirigenti
- Modulo 1 e 2 della formazione dei DDL=RSPP
- Corsi di aggiornamento per tutti



E-LEARNING – PROGETTO SPERIMENTALE LAVORATORI SCUOLA

Sottogruppo NAZIONALE "Formazione" del Coordinamento tecnico interregionale PISLL, allargato ai referenti alla formazione professionale e al lavoro della IX Commissione

VALIDAZIONE della FORMAZIONE IN E-LEARNING
PER la FORMAZIONE SPECIFICA nel SETTORE SCUOLA

Buona prassi

REGGIO EMILIA – convenzione UNIMORE e USP

Per l'aggiornamento (6 ore) in *e-learning* di oltre 4000 docenti



ATTI DELLA VIGILANZA II

Ser vizi o	Tipo di atto	Destinatario	Nota
S P S A L	Verbale di Prescrizione	Dirigente Scolastico e Rappresentante Lavoratori Sicurezza	Si tratta di un verbale nel quale sono date le indicazioni per l'adempimento ad una prescrizione della norme trovata disattesa. Vengono dati i tempi per l'adempimento al termine dei quali viene eseguita la verifica e si ammetta il contravventore al pagamento dell'ammenda.

ATTI DELLA VIGILANZA III

Servizio	Tipo di atto	Destinatario	Nota
S I P	Relazione Igienico sanitaria	Dirigente Scolastico	Si tratta di una relazione in cui sono evidenziate le carenze igienico sanitarie riscontrate e ne viene richiesta l'eliminazione con adeguati tempi
S I P	Richiesta di ordinanza	Sindaco	Si tratta di richiesta di ordinanza al Sindaco in caso di gravi carenze igienico sanitarie riscontrate

D. Lgs. 81 del 9.4.2008



**CHECK LIST
AUTOVALUTAZIONE**

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

CHECK LIST - USO

- STRUMENTO PER L' AUTOVALUTAZIONE
- GUIDA PER L'APPLICAZIONE D.Lgs. 81/08
- PRIORITA' di INTERVENTO sulla STRUTTURA e sull'ORGANIZZAZIONE
- COMPILAZIONE secondo i rischi specifici

N.B. non sostituisce le check list più complete e articolate sulla valutazione dei rischi

CHECK LIST – CONTENUTI (1)

- DATI GENERALI DELLA SCUOLA
- FIGURE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PREVENZIONE
- DOCUMENTAZIONE INERENTE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
- DOCUMENTAZIONE TECNICA a cura del proprietario
- NOMINE

CHECK LIST – CONTENUTI (2)

- INFORMAZIONE – FORMAZIONE – ADDESTRAMENTO
- CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA
- GESTIONE EMERGENZE
- LABORATORI
- LOCALI E SPAZI PARTICOLARI

STRUTTURA DELLA CHECK LIST

(di pertinenza dell'Istituto scolastico)

Argomento	Si	No	Criterio	Azione
Designazione Addetti emergenza (evacuazione e prevenzione incendi - primo soccorso)			Verificare l'atto formale di nomina, con controfirma per conoscenza da custodirsi in sede. Verificare formazione (vedi formazione).	

CHECK LIST – esempio

Argomento

DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI

Criterio

Verificare la presenza del documento e dei seguenti aspetti:

- data di aggiornamento;
- firma datore di lavoro;
- anagrafica aziendale;
- organizzazione per la sicurezza;
- criteri e metodi adottati;
- elenco delle mansioni e dei lavoratori esposti;
- rischi individuati e loro stima o misura;
- misure di prevenzione e protezione adottate secondo i rischi individuati;
- priorità e scansione temporale degli interventi;
- firma dei soggetti che hanno partecipato alla VDR.

Azione

Descrizione delle azioni da adottare

CHECK LIST – esempio

Argomento

FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO

Criterio

- Verificare attestato.
- Numero Addetti formati _____
- Basso Rischio (*D.M.10.03.98 - 4 ore*)
- Medio Rischio (*8 ore*)
- Alto Rischio (*16 ore*)
- Attestato di idoneità rilasciato dai VVF
- In programma per il _____

Azione

Descrizione delle azioni da adottare

**DOVE TROVO
INDIRIZZI 81 E CHECK LIST**

AZIENDA USL RE
www.ausl.re.it

Percorso : ➡ Servizi territoriali
➡ Sanità Pubblica
➡ Documenti Sanità Pubblica
➡ Scuola

Mail: info.spsal@ausl.re.it



DOVE TROVO LA PRESENTAZIONE

AZIENDA USL RE
www.ausl.re.it

Percorso : ➡ Servizi territoriali

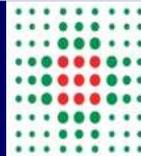
➡ **Sanità Pubblica**

➡ **Corsi Convegni Seminari**

➡ **Seminario “La Sicurezza negli ambienti scolastici”**

Mail: info.spsal@ausl.re.it





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia



www.ausl.re.it

info.spsal@ausl.re.it

grazie per l'attenzione